



Edilizia popolare, Pascucci: «Mettere a norma edifici Ater». E non solo!

Descrizione

«Mettere a norma gli edifici Ater, fare interventi mirati all'efficientamento energetico, incrementare il patrimonio da assegnare anche recuperando lo sfritto, velocizzare l'assegnazione degli immobili alle famiglie richiedenti. Questi sono i punti che porterò in Regione rispetto all'Edilizia Residenziale pubblica. La casa è un diritto fondamentale e deve essere garantito a tutte le famiglie in difficoltà economica, per questo è uno dei punti fondamentali del mio programma elettorale: indipendentemente dalla mia elezione in Consiglio Regionale, lavorerò affinché vi sia una risposta adeguata delle Istituzioni a tutte le esigenze di chi è in difficoltà, a partire dal necessario rifinanziamento dei fondi contributo affitto e morosità incolpevole, strumenti indispensabili per gli enti locali per alleviare il disagio abitativo, soprattutto in considerazione del grave periodo di crisi economica e sociale che stiamo attraversando. Domani, martedì 31 gennaio incontrerò le famiglie che vivono all'interno degli alloggi di Ater del nostro territorio: sarà occasione per ascoltare e farmi portavoce delle loro istanze».

A dichiararlo è Alessio Pascucci, candidato alle Elezioni Regionali del Lazio all'interno della lista «Verdi e Sinistra» per Alessio D'Amato Presidente.

Sul tema dell'edilizia popolare i punti da affrontare sono molteplici, dichiara Alessio Pascucci, candidato al Consiglio Regionale del Lazio in «Verdi e Sinistra»: «a partire dalle questioni strutturali. Troppe volte assistiamo a casi di cronaca in cui famiglie lamentano muffa e umidità all'interno degli appartamenti, disservizi, cedimenti provocati dalla poca manutenzione. Contestualmente è necessario avviare un percorso di efficientamento energetico che passi anche per le comunità energetiche solidali lavorando anche a una migliore regolamentazione da parte della Regione».

Secondo aspetto da considerare è quello sociale ed economico, prosegue Pascucci: «le conseguenze ancora vive della crisi pandemica, il conflitto tra Russia e Ucraina, i continui rincari della benzina e delle utenze domestiche stanno mettendo in seria difficoltà le famiglie e ancor di più quei nuclei che già prima del 2020 vivevano in uno stato di disagio socio-economico. In tanti si sono ritrovati nell'impossibilità di pagare il canone d'affitto del proprio immobile finendo sotto sfratto. Per questo è importante, visto l'aggravarsi delle condizioni di povertà, ripristinare fondi utili per

sostenere gli inquilini al pagamento dell’affitto e i fondi dedicati alla morosità incolpevole.

Ma soprattutto conclude “È necessario dare vita il prima possibile ad un piano di edilizia residenziale pubblica per aumentare il patrimonio abitativo disponibile da destinare alle famiglie in difficoltà”.

L'agone 2024